

CENTRO ANTICO  
IL RECUPERO

Finanziate anche le domande già escluse dal primo bando  
L'assessore: «Niente lavori a chi non denuncia il pizzo»

CRISTIANO TARSIA

**N**ENTE appalti a chi non denuncia il racket. La clausola Sirena, contro le estorsioni, verrà estesa a tutti i lavori comunali e, per quanto riguarda la Regione, ai cantieri aperti per le opere dei Beni culturali, in attività in Campania per un valore di 500 milioni di euro.

Ma non è l'unica novità che arriva dal mondo del lavoro pubblico. Va avanti il progetto Sirena e lo fa con i soldi della Regione: in questo momento sono 300 i cantieri aperti in città sui 460 progetti finanziati con 25 milioni di euro e oltre 400 domande sono state presentate per il secondo bando - la scadenza è fissata al 15 marzo - con uno stanziamento di 12 milioni di euro per il centro e 3 milioni per le

periferie. Tutti soldi del Comune insufficienti a coprire le domande. «E per questo - annuncia l'assessore all'edilizia Amedeo Lepore - mi sono sentito in mattinata con Basolino. La Regione ci ha annunciato che coprirà i finanziamenti per quest'anno ed è pronta anche per garantire la prossima annualità».

Dunque va avanti la riqualificazione del centro storico (ma anche delle periferie) napoletano con il rifacimento di decine di palazzi. Quello che più conta, però, è garantire la «sicurezza» dall'assalto della criminalità, pronta a chiedere tangenti a ogni impalcatura alzata.

Per Domenico De Masi, assessore all'Antiracket, «Sirena sta avendo un grande successo. È fondamentale ripulire le facciate degli edifici dei centri storici della città ma è altrettanto fondamentale ripulire i cantieri dal pericolo di infiltrazioni della camorra e del racket delle estorsioni». Il Comune intende «accompagnare i cantieri passo dopo passo, insieme con le forze dell'ordine, per stroncare e prevenire sul

# Palazzi da restaurare fondi per tutti i progetti

## Contro il racket «clausola Sirena» estesa agli appalti comunali

nascere tentativi di infiltrazione con un costante monitoraggio».

Ieri mattina nella Sala della giunta di Palazzo San Giacomo si è svolto il forum svoltosi sulla legalità e la sicurezza nel recupero urbano edilizio. Oltre a De Masi e Lepore, erano presenti il sindaco Iervolino, l'assessore regionale all'urbanistica Marco Di Lello, il presidente di Sirena Bruno Discepolo, il presidente dell'Acen Ambrogio Preziosi, il consulente del Comune per la lotta al racket Tano Grasso, diversi sindacalisti edili, rappresentanti delle forze dell'ordine e Guido Donatone, presidente di Italia Nostra.

«Il progetto Sirena - ha spiegato in conclusione di lavori il primo cittadino - rappresenta un grande

successo. Anche la seconda fase dell'intervento conferma le caratteristiche di trasparenza con una grande attenzione posta al recupero del centro storico e delle periferie. Non si tratta di una mera opera di vernissage ma di interventi sostanziali che riguardano la messa in sicurezza di scale ed ascensori». Sul fronte della lotta al racket, per la Iervolino, «l'importante è denunciare. So che occorre coraggio per farlo. Le istituzioni non hanno nessuna intenzione di lasciare da soli quelli che denunciano». Ma solo in questo modo se ne può uscire».

La Regione è impegnata nell'edilizia tanto che, ha ricordato Di Lello, «c'è una delibera per la riqualificazione del rione Campegna e di

quello Luzzatti».

Per Ambrogio Preziosi, presidente dei costruttori dell'Acen «è possibile percorrere procedimenti che consentano di escludere le imprese nei confronti delle quali vi siano sospetti di infiltrazioni camorristiche». Preziosi ha proposto l'avvio di un tavolo tecnico da avviare con la partecipazione dei soggetti interessati per studiare le innovazioni da introdurre nei bandi di gara. Donatone, invece, ha chiesto «il controllo della Soprintendenza sui lavori di rifacimento dei palazzi storici». Tra i sindacalisti il segretario della Filea Cgil, Giovanni Sannino che ha auspicato il superamento delle politiche all'insegna della precarietà».

Venticinque milioni di euro per trecento cantieri